



[su Facebook](#) [Mappa del sito](#) [Meteo](#) [Oroscopo](#)

[HOMEPAGE](#) > [Bergamo](#) > Sull'area ex Borregard sorgerà un polo delle energie alternative

Sull'area ex Borregard sorgerà un polo delle energie alternative

— MADONE —

FINO AL 2005 avevano ospitato lo stabilimento del gruppo chimico norvegese Borregaard. Adesso, però, i 120 mila metri quadrati dell'area, che si trova nel territorio...

[Stampa l'articolo](#) [Invia per e-mail](#) [Clicca due volte su qualsiasi](#)

[parola di questo articolo per](#)

[visualizzare una sua definizione](#)

[tratta dai dizionari Zanichelli](#)

Mi piace

| | | | |
condividi

2010-03-06

— MADONE —

FINO AL 2005 avevano ospitato lo stabilimento del gruppo chimico norvegese Borregaard. Adesso, però, i 120 mila metri quadrati dell'area, che si trova nel territorio comunale di Madone ed è nel frattempo stata acquisita dalla società bresciana Intergreen, specializzata nella raccolta e smaltimento di rifiuti industriali, accoglieranno un polo dedicato all'energia rinnovabile per un investimento complessivo di 35 milioni di euro. «Vorremmo far nascere qualcosa di nuovo nel panorama bergamasco – dichiara il presidente di Intergreen, Andrea Calubini – forti anche della nostra esperienza nel settore. Ora puntiamo ad aggregare un pool di aziende giovani, con gli stessi obiettivi, ma che necessitano di servizi comuni, dalla tecnologia alla logistica». L'idea è quella di far sorgere il Centro direzionale già nei prossimi mesi, in modo da consentire alle imprese interessate di insediarsi. L'accordo col Comune, tra l'altro, prevede la realizzazione di un impianto di circa 10 megawatt elettrici da biomassa, una delle attività a cui si dedica da anni il gruppo bresciano e che affianca quella del trattamento di rifiuti industriali.

Ma la "febbre" delle energie rinnovabili, complice anche la pressante necessità delle amministrazioni comunali di stringere i cordoni della borsa, si sta allargando a macchia d'olio in tutta la Bergamasca. A farla da padrone sono soprattutto i pannelli solari: a Madone, dopo la materna, hanno fatto la loro comparsa anche alle medie, a Fiorano l'elementare è stata ribattezzata "scuola solare", a Zanica e Treviglio il fotovoltaico è ormai da anni una realtà mentre a Ponte San Pietro i pannelli collocati sul tetto dell'asilo sono in grado di fornire l'energia elettrica sufficiente per coprire il fabbisogno di tutti gli edifici scolastici della cittadina. E il Comune di Bergamo sta invece pensando di installarli nei parcheggi: lo studio di fattibilità è già stato approvato dalla giunta Tentorio.